

Sabato 13 ottobre 2001 alle ore 17:30 si è aperta presso il Centro d'Arte Contemporanea Ticino l'esposizione dedicata a

**Katia Bassanini**

*More, More*

**Daniel R.Hunziker**

**Stefano Jermini**

*"Fucking the Dog"*

**Vittorio Santoro**

*Split (Fragment 1 & 2)*

Giocando con l'insonorità delle camere di una clinica psichiatrica e gli ambienti senza identità di un motel, dove si consumano amori passeggeri e clandestini, Katia Bassanini (1969) produce per questa mostra un'installazione completamente nuova nella prima sala del CACTicino. Finta pelle, capelli biondi sintetici, riferimenti erotici e colori accattivanti sono i mezzi primi. Le tecniche sono diverse: dall'installazione, all'assemblage con disegni e pittura murale.

Daniel Robert Hunziker (1965), per la prima volta al CACTicino, opera a livello installativo con materiali industriali e consueti quali il vetro, metallo e legno. Egli disegna nello spazio forme spaziali geometriche, che agiscono da *trompe l'oeil*. Il suo processo dialettico è rivolto alla creazione di nuovi spazi architettonici virtuali all'interno di aree già definite, come quelle di una sala espositiva.

Stefano Jermini (1961) propone un'opera altamente evocatrice e provocatoria. Egli ha mantenuto quanto rimaneva dell'esposizione precedente in una delle sale del Centro d'Arte Contemporanea, quasi egli volesse ribadire la supremazia della natura dell'arte sull'artefatto.

Vittorio Santoro (1962) propone un'opera, che verrà in seguito mostrata al Kleines Helmhaus di Zurigo. Una rivisitazione audio-video di un celebre film di Werner Fassbinder: *Le lacrime amare di Petra von Kant (Die bittere Tränen von Petra von Kant)*. L'artista zurighese ricrea la tensione di una scena tratta dal film dividendo la componente audio da quella video e ubicandole in due diverse stanze del CACTicino.

Mario Casanova\_2001